



AVEPRO

LINEE GUIDA

PIANO DI MIGLIORAMENTO
DELLA QUALITÀ



Introduzione

Il follow-up è parte integrante del processo di valutazione della qualità. Le decisioni prese in seguito all'autovalutazione e all'esame degli esperti forniscono un quadro attraverso il quale la Facoltà è in grado di aggiornare il proprio piano strategico e continuare a lavorare per raggiungere l'obiettivo dello sviluppo e della promozione di una cultura di qualità.

Dunque l'ultima fase della valutazione è – per la Facoltà - la preparazione e l'attuazione di un efficace piano di miglioramento della qualità (QIP). Lo scopo è quello di permettere alla Facoltà di trarre beneficio dalla propria riflessione e dal grande impegno profuso per la stesura del rapporto di autovalutazione, e dai consigli contenuti nella rapporto del gruppo di esperti. La preparazione del QIP dovrebbe rappresentare un valido momento nel quale focalizzarsi sul miglioramento della qualità attraverso l'individuazione di strategie per il cambiamento, accreditando inoltre eventuali richieste per maggiori risorse per attuare le raccomandazioni emerse dal rapporto degli esperti.

Il QIP dovrebbe essere completato entro tre mesi dalla ricezione del rapporto degli esperti e presentato alle relative autorità per l'esame e l'approvazione, nel contesto della pianificazione strategica e del bilancio della Facoltà. L'AVEPRO e altri enti competenti dovrebbero ricevere una copia del piano.

Piano di miglioramento della qualità

1) la Facoltà dovrebbe leggere e commentare il rapporto degli esperti. Il decano dovrebbe poi istituire e presiedere una Commissione di attuazione (IC), che sia pienamente rappresentativa del personale, e che rappresenterà la posizione della Facoltà in tutta la successiva discussione sul follow-up (ad esempio con l'AVEPRO, il vescovo locale, ecc.)

2) L'IC avrà il compito di redigere il piano di miglioramento della qualità. Essa dovrà prevedere una breve introduzione che riporti i nomi dei propri membri e che descriva sinteticamente i risultati del rapporto degli esperti (500-1.000 parole). In appendice si darà la composizione della Nucleo di valutazione e del gruppo di esperti (PRG).

3) è importante che vengano trattate tutte le raccomandazioni contenute nella relazione del PRG. Alcune raccomandazioni possono essere espresse in maniera esplicita, altre presentate come suggerimenti, altre ancora possono essere l'implicita conseguenza di una dichiarata preoccupazione, per esempio "il dipartimento non ha espresso in modo chiaro la sua finalità e gli obiettivi". Tutte queste raccomandazioni, esplicite o implicite, devono essere prese in considerazione.

Può accadere che l'IC consideri controproducenti alcune raccomandazioni; la Commissione deve fornire una motivazione di tale conclusione e, se possibile, suggerire strategie alternative per il miglioramento della qualità.



4) le raccomandazioni si dividono in tre categorie:

- Questioni che sono completamente sotto il controllo della Facoltà tra cui: questioni accademiche relative programmi, pedagogia, ricerca, borse di studio, organizzazione, amministrazione, ecc.
- Carenze nel settore dei servizi, delle procedure e delle strutture che sono al di fuori del controllo della Facoltà;
- non idoneità di personale, attrezzature e altre risorse che necessitano di fondi o finanziamenti periodici;

E' importante includere le raccomandazioni che richiedono ulteriori finanziamenti, anche in assenza di una prospettiva immediata della disponibilità di tali fondi. Queste informazioni consentiranno all'AVEPRO, nel corso del tempo, di costruire una banca dati sulle risorse necessarie in tutto il settore.

In ciascuna di queste categorie il QIP dovrebbe stabilire:

- a) gli obiettivi principali che possono essere realisticamente raggiunti nel corso dell'anno successivo, con dettagli su come ciò verrà realizzato e sulla persona responsabile che se ne occuperà.
- b) gli obiettivi principali che possono essere raggiunti nel corso dei successivi tre anni, con dettagli su come ciò verrà realizzato e sulla persona responsabile che se ne occuperà.
- c) previsioni di capitale e costi periodici delle risorse necessarie per attuare le raccomandazioni.

5. L'AVEPRO verificherà i progressi annualmente e trasmetterà i suoi risultati alla Facoltà.

6. I QIP hanno un'importanza propria al di là del loro effetto sui singoli istituti. Nel corso del tempo essi permetteranno all'AVEPRO di acquisire una visione d'insieme e costruire una banca dati sui settori chiave che influiscono sulla qualità di tutte le istituzioni ecclesiastiche. Essi identificheranno i punti di forza del sistema, evidenziando aree di interesse comune, con indicazioni su come queste possono essere confrontate.